



COMUNE DI CAMMARATA
PROV. DI AGRIGENTO

REGOLAMENTO COMUNALE
PER L’AFFIDAMENTO DELLA
GESTIONE DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI COMUNALI

Approvato con delibera C.C. N. 57/09

INDICE

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento
- Art. 2 - Finalità dell'affidamento
- Art. 3 - Scelta dell'affidatario
- Art. 4 - Procedimento per l'affidamento
- Art. 5 - Contenuto dell'affidamento
- Art. 6 - Patrimonio concesso. Manutenzioni
- Art. 7 - Durata dell'affidamento
- Art. 8 - Responsabilità del Gestore. Garanzie
- Art. 9 - Organizzazione delle attività
- Art. 10 - Utilizzo degli Impianti Sportivi
- Art. 11 - Consumi, Imposte e Tasse
- Art. 12 - Sorveglianza e Custodia
- Art. 13 - Gestione Economica
- Art. 14 - Rendiconto della Gestione
- Art. 15 - Attività Economiche Collaterali
- Art. 16 - Tariffe
- Art. 17 - Riconsegna del Complesso Sportivo
- Art. 18 - Cessazione anticipata dell'affidamento
- Art. 19 - Penalità. Incameramento della Cauzione
- Art. 20 - Trasparenza e Coinvolgimento dell'Utenza
- Art. 21 - Controversie
- Art. 22 - Disposizioni finali

Art. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri di scelta del contraente, il procedimento, nonché le condizioni per l'affidamento della gestione dei Centri sportivi comunali ad associazioni sportive, società e cooperative operanti del settore.

Art. 2
FINALITA' DELL'AFFIDAMENTO

1. Con il presente Regolamento, il Comune tende alla realizzazione delle seguenti finalità, che considera di rilevante interesse pubblico:

- a) concorrere in modo determinante alla promozione e al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dai complessi sportivi;
- b) dare piena attuazione all'articolo 8 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel valorizzare tutte le forme associative, qui in particolare quelle sportive, operanti sul territorio comunale;
- c) realizzare una gestione di servizi sociali con la collaborazione di soggetti quali società cooperative e associazioni senza scopo di lucro operanti sul territorio, che sono anche utilizzatori dei servizi;
- d) concorrere alla realizzazione sul territorio di attività in coordinamento e connessione con i progetti del Comune e con le attività di altre associazioni;
- e) ottenere una conduzione economica degli impianti sportivi senza oneri a carico del Comune.

Art. 3
SCELTA DEL GESTORE

1. Il gestore di ogni impianto sportivo comunale sarà scelto dall'Amministrazione comunale tra le società ed associazioni sportive operanti nel territorio cittadino, utenti e con esperienza nelle discipline praticabili, ovvero tra le cooperative di gestione formate da soci delle stesse associazioni, che ne facciano richiesta.

2. La scelta verrà operata, fatto salvo l'accertamento delle capacità ed esperienza nella gestione di impianti sportivi nonché di una struttura organizzativa adeguata dei richiedenti, da documentare con "curricula" formativi e professionali, sulla scorta dei criteri, di seguito indicati ed ai quali potrà essere preventivamente attribuito un punteggio di merito (max 10 punti) in relazione alle specifiche necessità:

- a) progetto di utilizzo dell'impianto e di sviluppo delle attività di animazione e formazione;
- b) impegno ad aderire ai progetti sociali ed educativo/formativi cittadini o di quartiere realizzati in modo coordinato dall'Amministrazione Comunale insieme alle associazioni ed enti interessati;
- c) progetto di manutenzione straordinaria e migliorativa, con oneri a carico del richiedente.

3. per l'individuazione del soggetto concessionario, anche nell'ipotesi di una pluralità di richieste per la gestione del medesimo impianto, saranno utilizzati con l'ordine di priorità di seguito assegnato i parametri in appresso elencati:

- a) livello della struttura tecnico-sportiva, con particolare attenzione alla composizione dello staff tecnico e societario;
- b) livello dei campionati disputati;

c) risultati di rilievo ottenuti nelle competizioni agonistiche, svolgimento di attività di avviamento allo sport e/o promozione della pratica sportiva delle discipline tra diversamente abili o categorie che presentano particolari situazioni di disagio;

d) numero degli affiliati praticanti e degli atleti che praticano l'attività sportiva a livello agonistico.

4. Qualora l'Amministrazione, non possa o non intenda, procedere con le modalità prima indicate, provvederà alla scelta del gestore dell'impianto sportivo, con procedimento ad evidenza pubblica.

Art. 4

PROCEDIMENTO PER L'AFFIDAMENTO

1. L'affidamento avverrà previa approvazione da parte della Giunta Comunale del progetto di utilizzo e sviluppo dell'impianto.

Art. 5

CONTENUTO DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO

1. La gestione, come prescritto dagli articoli seguenti, disciplina tutte le operazioni amministrative, tecniche, economiche e produttive inerenti la gestione.

2. L'affidamento viene disposto con l'obiettivo finale di ottenere una gestione degli impianti senza oneri a carico del Comune. Forme di contribuzione possono essere accordate per prestazioni connesse ad attività scolastiche o comunque riconducibili alle competenze dell'Amministrazione Comunale oppure in relazione a specifici progetti di animazione sociale o di ampliamento dell'offerta sportiva, su proposta del gestore ed approvate dall'Amministrazione Comunale, ovvero proposte da quest'ultima.

3. In attuazione delle finalità suesposte di realizzare forme di partecipazione dell'utenza popolare all'organizzazione ed erogazione di servizi, l'attività di volontariato assicurata dall'affidatario dovrà costituire parte consistente di tutta l'attività necessaria all'intera gestione.

4. L'affidatario, per tutte le attività in cui è richiesto personale specializzato dotato di particolari abilitazioni o diplomi professionali, nonché in tutti i casi in cui il volontario con sia sufficiente a garantire la gestione efficace ed efficiente di cui al precedente comma 2, deve procedere a suo carico all'assunzione del personale occorrente.

5. Il costo del personale, compreso ogni onere riflesso previsto dalle norme vigenti è a carico del gestore. Quest'ultimo risponde in ogni caso dell'opera sia del personale assunto che del personale volontario.

6. Il gestore deve comunicare all'Amministrazione Comunale l'organigramma delle cariche sociali ed il nominativo del direttore responsabile, nonché ogni variazione dei medesimi.

7. I poteri di gestione dell'affidatario non escludono quelli di vigilanza e controllo dell'Amministrazione Comunale, tramite suoi servizi, nei limiti previsti dalla specifica convenzione di gestione.

8. E' vietata la cessione totale o parziale della gestione dell'impianto oggetto dell'affidamento, salva la possibilità di affidare a terzi segmenti dell'attività necessaria alla gestione stessa, previa autorizzazione.

9. Il servizio di gestione non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare dell'Amministrazione Comunale, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

Art. 6

PATRIMONIO CONCESSO. MANUTENZIONI

1. Il patrimonio comunale che viene concesso in gestione è costituito dagli immobili, impianti di servizi, impianti tecnologici, attrezzature e arredi, facenti parte del complesso sportivo e descritti, nello stato in cui si trovano, in apposita relazione redatta dagli uffici competenti in contraddittorio con la parte interessata.

2. L'affidamento comprende tutte le operazioni di manutenzione ordinaria, manutenzione programmata, pulizia ordinaria e programmata dell'intero complesso sportivo, le quali sono riportate sull'apposito capitolato d'oneri.
3. Con la convenzione di gestione viene approvato un programma di manutenzioni straordinarie e migliorative realizzato direttamente dall'affidatario con oneri a proprio carico, che costituisce motivo per l'affidamento e contribuisce alla determinazione della sua durata.
4. Le ulteriori opere di manutenzione straordinaria restano a carico dell'Amministrazione Comunale, la quale si riserva di stabilire tempi e modi della loro realizzazione in relazione alle proprie disponibilità di bilancio. Nulla è dovuto a qualsiasi titolo all'affidatario per l'eventuale interruzione delle attività. L'affidatario può proporre all'Amministrazione Comunale di provvedere alla loro realizzazione. In tal caso l'Amministrazione si riserva, valutata l'offerta, di concedere a tal fine un contributo per le spese.
5. L'affidatario, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale, può, a proprie spese, aumentare la dotazione di attrezzature sportive mobili che risulti utile alla migliore funzionalità degli impianti, senza nulla pretendere a titolo di rimborso delle spese sostenute. Le attrezzature potranno essere rimosse e rimarranno di proprietà dell'affidatario.
6. Nel corso di validità della convenzione l'affidatario può realizzare, di propria iniziativa, ulteriori opere e manutenzioni straordinarie e migliorative. Ogni modificazione strutturale o che alteri la destinazione degli impianti deve essere autorizzata dal Comune ed è soggetta al procedimento previsto dalle norme vigenti in materia edilizia ed urbanistica.
7. L'impianto sportivo viene consegnato successivamente alla stipula della convenzione, su apposito verbale redatto in contraddittorio tra le parti. Al fine di evitare ogni interruzione del pubblico servizio, dopo l'approvazione della convenzione potrà farsi luogo a consegna temporanea anticipata, senza effetto sulla data di decorrenza della gestione.

Art. 7

DURATA DELL'AFFIDAMENTO

1. L'affidamento decorre dalla data di stipula della convenzione. La durata, stabilita in relazione al programma di manutenzioni straordinarie e migliorative che il gestore si impegna a realizzare, non può superare i 10 anni. E' escluso ogni rinnovo tacito.
2. Oltre che per lo spirare del termine finale, per il perimento del patrimonio concesso e per lo scioglimento dell'ente affidatario può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento, recesso unilaterale, secondo quanto previsto nei successivi articoli.

Art. 8

RESPONSABILITA' DEL GESTORE. GARANZIE

1. Il gestore risponde dei danni comunque e da chiunque causati agli immobili, impianti, attrezzature e arredi dell'interno complesso sportivo.
2. Al termine della gestione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione rispetto alla situazione esistente al tempo della consegna del complesso. Non è considerata danno la normale usura secondo il corretto utilizzo.
3. Il gestore solleva altresì l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi o a cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse. Allo scopo dovrà inoltre adempiere agli obblighi relativi alle normative vigenti in materia di sicurezza (D.Lgs. 626/94 etc.).
4. A garanzia delle obbligazioni di cui al precedenti commi il gestore è tenuto a stipulare adeguate polizze assicurative.

5. A garanzia dell'esatto adempimento di quanto disciplinato nella convenzione, il gestore presta idonea cauzione da stabilirsi all'atto della sottoscrizione della convenzione, comunque non inferiore ad 1/100 del valore presunto annuo della gestione, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 9

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'utilizzo del complesso sportivo, compresi ogni impianto, attrezzatura o arredo in esso esistenti, è ammesso per attività sportive e collaterali salve espresse esclusioni.
2. Per ogni singola attività il gestore ha l'obbligo di provvedere ad ottenere le agibilità, abilitazioni, autorizzazioni, licenze e atti similari prescritti dalle norme vigenti.
3. Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti le singole attività ammesse, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene e salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza delle ordinanze che il Sindaco o altre autorità competenti possono emanare nelle materie indicate.
4. L'organizzazione delle attività ammesse compete al gestore e deve essere improntata a criteri di efficienza ed efficacia e rispondere ai canoni di correttezza, cortesia, gentilezza nei confronti di chiunque frequenti a qualsiasi titolo il complesso sportivo, da considerarsi fruitore di pubblico servizio.
5. Il gestore si impegna a contribuire, insieme alle altre associazioni ed organismi di partecipazione cittadini, alla elaborazione e realizzazione di progetti che rispondano alle esigenze socio-ambientali del territorio in cui è ubicato l'impianto sportivo.
6. L'affidatario si impegna, altresì, oltre a promuovere l'attività agonistica o semplicemente sportiva dei propri associati, a proporre attività sportive e motorie fruibili dalla generalità dei cittadini ed adeguate, secondo le diverse fasce di età, al soddisfacimento di esigenze formative/educative, di tempo libero, di mantenimento e recupero fisico-motorio.

Art. 10

UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

1. L'accesso agli impianti è disciplinato in sede di stipula della convenzione determinerà i giorni e le ore nei quali gli impianti sportivi sono messi a disposizione a titolo gratuito per scuole e/o attività sociali, culturali, celebrative organizzate dall'Amministrazione Comunale, anche in collaborazione con associazioni di volontariato, nonché le modalità di accesso agli impianti così come previsto dalla citata convenzione.
2. Il calendario e l'orario devono inoltre essere esposti nei locali di ingresso del complesso sportivo in luogo ben visibile al pubblico.
3. L'affidatario deve garantire la possibilità di usufruire degli impianti e delle attrezzature sportive i soggetti titolare del diritto di accesso come da convenzione. Compatibilmente alla disponibilità degli impianti ed in base alle attività del gestore.
4. Le prenotazioni del complesso sportivo, dei suoi impianti e delle sue attrezzature sono curate e registrate dal gestore. In particolari casi potrà essere concordata una diversa modalità che sarà espressamente specificata nell'apposito capitolato d'onori.
5. I luoghi del complesso sportivo utilizzabili senza particolari autorizzazioni dell'affidatario (aree verdi, aree polivalenti, area per il pubblico) sono luoghi aperti al pubblico e come tali in essi si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti per detti luoghi e in particolare il regolamento di polizia urbana

Art. 11

CONSUMI, IMPOSTE E TASSE

1. L'affidatario è titolare dei contratti per tutte le utenze energetiche e telefoniche, di cui si assume per intero ogni onere, amministrativo e di esercizio.
2. Nel passaggio dalle attuali forme di gestione alla completa autonomia, o verificandosi un eccessivo squilibrio economico, potrà essere concordata, in via transitoria ed in forma sperimentale, una ripartizione delle spese tra il Comune ed il soggetto affidatario.
3. Sono a carico dell'affidatario le spese relative al materiale sportivo di consumo ordinario, oltre a ogni imposta e tassa, compresa eventualmente quella relativa allo smaltimento dei rifiuti.

Art. 12

SORVEGLIANZA E CUSTODIA

1. Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri compresi nel servizio di sorveglianza dell'interno complesso. In ogni caso, della mancata o carente sorveglianza risponde il gestore.
2. L'eventuale alloggio riservato al custode deve considerarsi in ogni caso di servizio; non è soggetto alla normativa vigente in tema di abitazioni; la disponibilità deve cessare con il termine dell'affidamento di cui alla convenzione stipulata a norma del presente regolamento.
3. Dell'attività del custode e degli oneri connessi, risponde l'affidatario.

Art. 13

GESTIONE ECONOMICA

1. La particolare forma di affidamento della gestione del complesso sportivo, impone all'affidatario un'attività amministrativa ed economica particolarmente oculata, operando scelte mirate e avvalendosi in modo prevalente del volontariato presente nel mondo sportivo.
2. Fatta salva la tenuta delle scritture contabili previste dalle vigenti norme in relazione alla forma societaria dell'affidatario, delle quali l'Amministrazione Comunale può prendere visione, lo stesso deve tenere una contabilità di ogni movimento in entrata ed in uscita, su modello appositamente predisposto e concordato con l'Amministrazione Comunale.

Art. 14

RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. A fini notiziari entro il mese di marzo di ogni anno l'affidatario presenta all'Amministrazione Comunale il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario precedente coincidente con l'anno solare.
2. Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale; dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguimento delle finalità dell'Amministrazione.
3. Del rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante dell'affidatario.
4. Il concedente può chiedere spiegazioni, documentazioni, eseguire ispezioni e controlli.

Art. 15

ATTIVITA' ECONOMICHE COLLATERALI

1. All'affidatario è consentito, nell'ambito del complesso sportivo:
 - a) esercizio di bar e ristoro riservato ai soci o, ricorrendone e condizioni, aperto al pubblico;
 - b) l'esercizio di scuole di avviamento allo sport a pagamento;
 - c) l'esercizio di vendita di articoli sportivi;
 - d) il diritto di esclusiva di pubblicità.
2. Ogni onere e ogni provento sono a carico ed a favore dell'affidatario, il quel dovrà altresì provvedere relativamente alle autorizzazioni o licenze necessarie.

Art. 16
TARIFFE

1. Tutti i proventi derivanti dall'introito delle tariffe per l'utilizzo degli impianti spettano all'affidatario, salvo diversa regolamentazione stabilita nell'apposito capitolato d'onori.
2. Le tariffe di cui al punto precedente sono determinate con provvedimenti dell'Amministrazione Comunale in accordo con l'affidatario e prevedono differenziazioni per fasce orarie e per tipo di utenza.

Art. 17
RICONSEGNA DEL COMPLESSO SPORTIVO

1. Entro il termine di scadenza naturale o anticipata dell'affidamento deve avvenire l'atto di riconsegna all'Amministrazione dell'intero complesso sportivo.
2. L'atto consiste nella ricognizione e verifica, fatte in contraddittorio, della consistenza e stato di usura di tutti i beni concessi.
3. Salvo il normale deperimento dovuto all'uso corretto, ogni danno accertato comporta per l'affidatario l'obbligo del risarcimento (vedi art. 5).
4. Nel caso di cessazione anticipata dell'affidamento l'Amministrazione, con proprio provvedimento assunto in contraddittorio con la parte, procederà ad eventuali compensazioni e conguagli. A tal fine verrà valutato il valore delle opere eseguite dall'affidatario in ottemperanza a quanto stabilito con la specifica convenzione di affidamento, su perizia estimativa redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 18
CESSAZIONE ANTICIPATA DELL'AFFIDAMENTO

1. Oltre che per lo spirare del termine finale, per il perimento del patrimonio concesso e per lo scioglimento dell'ente affidatario, la gestione può cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento, recesso unilaterale, secondo quanto previsto nei successivi articoli.
2. Viene pronunciata la decadenza dell'affidamento della gestione, previa diffida a provvedere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:
 - a) omessa presentazione nei termini del rendiconto della gestione di cui all'articolo 17;
 - b) accertamento dell'occultamento di avanzi economici o di divisioni di utili; i risultati positivi devono risultare dal rendiconto della gestione;
 - c) reiterata violazione del calendario ed orario concordati, risultante da contestazioni dell'Amministrazione Comunale;
 - d) esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione del concedente;
 - e) mancato reintegro della cauzione nei casi di incameramento della stessa;
 - f) cessazione della gestione.
3. L'affidamento della gestione può essere revocato dall'Amministrazione Comunale nei seguenti casi:
 - a) per rilevanti motivi di pubblico interesse;
 - b) per gravi motivi di ordine pubblico;
 - c) per il venire meno della fiducia nei confronti dell'affidatario dovuta al verificarsi di fatti, comportamenti atteggiamenti incompatibili con il tipo di "gestione partecipata" costituente una delle finalità della presente convenzione.
4. L'affidamento può essere risolto per inadempimento a termini di legge dall'Amministrazione Comunale, nei seguenti casi, da considerarsi obblighi rilevanti per l'affidatario:
 - a) grave e reiterata mancanza di pulizia ordinaria e programmata;
 - b) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria e programmata;

- c) rilevante scadenza del decoro dell'intero complesso sportivo;
 - d) grave compromissione dell'igiene, in particolare nei servizi igienici, spogliatoi, docce;
 - e) gravi inadempienze relativamente all'attuazione del programma di manutenzione straordinaria e migliorativa;
 - f) chiusura ingiustificata del complesso sportivo o di sue parti rilevanti per più di quindici giorni nel corso di un esercizio finanziario.
4. L'affidatario ha l'obbligo di proseguire la gestione per tutta la durata dell'affidamento, salvo causa di forza maggiore o altra a lui non imputabile. Il diritto di recesso è riconosciuto all'affidatario solo nel caso di estinzione o scioglimento della società. L'atto di recesso deve essere comunicato a mezzo raccomandata all'Amministrazione Comunale almeno sei mesi prima.

Art. 19

PENALITA'. INCAMERAMENTO DELLA CAUZIONE

1. Per i seguenti inadempimenti o inosservanze del presente Regolamento e del Regolamento per l'utilizzazione dei complessi sportivi si applicano, previa contestazione, le seguenti penali:
- a) per ogni giorno di chiusura ingiustificata del complesso sportivo o di sue parti: Euro 250,00;
 - b) per opere di manutenzione e pulizia ordinarie e programmate non effettuate: il 10% del valore;
 - c) per ingiustificata non ammissione di soggetti all'utilizzazione del complesso sportivo o di sue parti: Euro 25,00 per singoli casi individuali e Euro 100,00 per singoli casi di società o associazioni.
2. In tutti i casi in cui è previsto l'obbligo di un risarcimento danni o il pagamento di penali, dopo aver assegnato all'affidatario un termine per provvedere non inferiore a trenta giorni, l'Amministrazione ha diritto ad incamerare direttamente in via amministrativa la cauzione, che nel termine di 30 giorni deve essere reintegrata pena decadenza dell'affidamento.

Art. 20

TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA

1. In attuazione dei principi di trasparenza dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività sportive e collaterali sanciti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, viene disposto che:
- a) l'utente o lo spettatore che si ritenga insoddisfatto o abbia delle doglianze da fare o dei suggerimenti da presentare, può rivolgersi all'affidatario-gestore che ha l'obbligo di ascoltarlo, prendere nota di quanto gli viene esposto e trasmettere il tutto all'Amministrazione Comunale; alla quale gli stessi soggetti possono rivolgersi direttamente;
 - b) l'Amministrazione Comunale potrà collocare presso l'impianto sportivo una cassetta per doglianze o suggerimenti.

Art. 21

CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti, devono essere affrontate con lo spirito connesso al particolare tipo di affidamento della gestione.
2. Se le divergenze dovessero permanere, prima delle azioni giudiziarie, deve essere sentita la Commissione, **costituita dal Presidente, Sindaco, un consigliere di maggioranza, uno di minoranza e**

un Assessore al ramo (Mod. C.C. N. 57/09), incaricata che deve esprimere la propria opinione, non vincolante, entro trenta giorni.

3. Competente a qualsiasi azione giudiziaria è il Foro di Agrigento.

Art. 22

DISPOSIZIONI FINALI

1. La sorveglianza, il controllo delle attività dell'affidatario ed il rispetto delle norme del presente regolamento e della convenzione sono demandate al Servizio "Ambiente e Territorio" del Comune di Cammarata al quale dovranno essere indirizzate altresì tutte le segnalazioni e le comunicazioni relative allo svolgimento delle attività.

2. Per quant'altro non previsto nel presente regolamento le parti dichiarano di riferirsi alle norme del codice civile in materia contrattuale ed all'apposita convenzione.